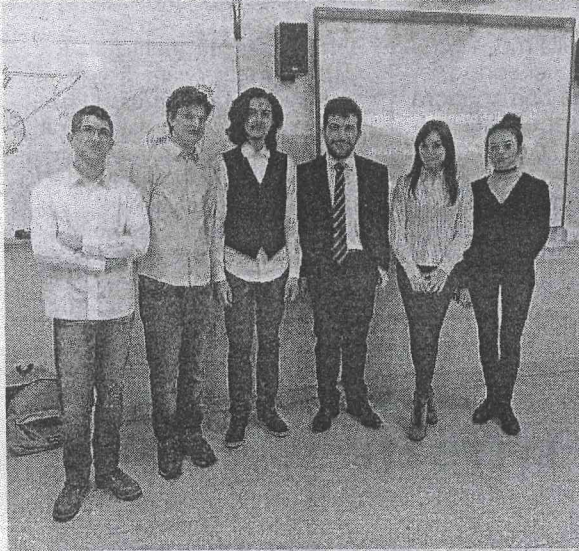
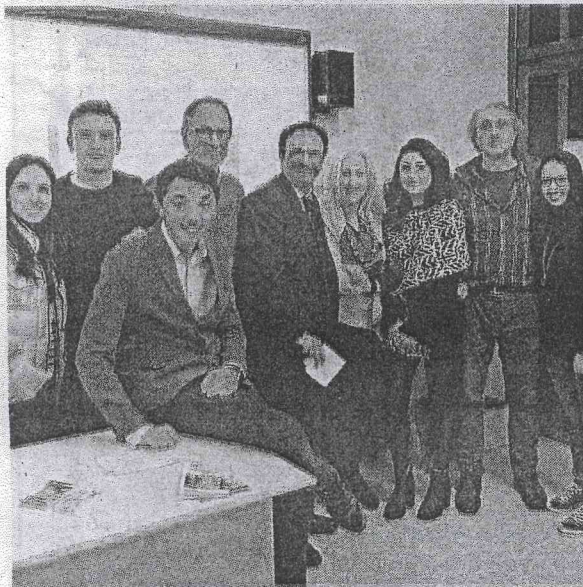


La notte classica del "Cairolì"

Scuola aperta al pubblico fino a tarda ora con incontri e rappresentazioni



Alcuni protagonisti della Notte del liceo classico "Cairolì" ieri nell'istituto varesino (foto Blitz)



Al "Cairolì" come in 380 istituti di ogni parte d'Italia – numero in netta crescita anno dopo anno – si è tenuta ieri sera la "Notte del liceo classico": una serata aperta al pubblico e soprattutto agli alunni del passato e del futuro (non poche le potenziali "matricole") per apprezzare la ricchissima offerta culturale proposta dal ginnasio, indirizzo che ha nella capacità di unire antico e moderno il proprio indiscutibile punto di forza.

«Gli studi classici rappresentano una fonte inesauribile per l'intero mondo della cultura» ha spiegato il dirigente scolastico **Salvatore Consolo**, che dal mese scorso ha raccolto le idee di studenti e docenti «all'insegna della creatività e della fantasia, senza farsi contenere da un unico tema».

Così, se in un'aula si parlava di effetto serra, in un'altra si analizzava lo "splendente aspetto delle stelle dalla letteratura greca alla fisica moderna": da una parte veniva discusso **Guido Gozzano**, dall'altra la figura del diavolo nel tempo, mentre in un grande atrio si ricordava la professoressa **Silvia Moroni** con una mostra fotografica curata dai suoi alunni.

Letteratura, scienze, persino difesa personale e un percorso, attraverso mito e riflessioni filosofiche, sulla ricerca dell'identità, da Enea all'Edipo Re.

Non è mancata la musica, perché il coro del liceo diretto ieri sera da **Raffaele Cifani** ha dato una notevole prova di versatilità spaziando dall'interpretazione di un madrigale cinquecentesco all'originale arrangiamento di Get Lucky, singolo di successo datato 2013. E si è parlato anche di America, in particolare nell'ottica della transizione tra **Barack Obama** e **Donald Trump**: merito del viaggio con ScuolaImpresa di **Angela Romano** dello scorso settembre a cui hanno preso parte venticinque alunni di diverse classi (comprese delegazioni del liceo scientifico di Gallarate, del "Tosi" e del "Gadda-Rosselli") insieme al giornalista della Prealpina **Silvestro Pascarella**, secondo cui «si viveva un clima di grandissima attesa in vista delle elezioni presidenziali. Tra intellettuali, professori e studenti c'era la netta sensazione di una vittoria di **Hillary Clinton**: parlando con altre persone, però, si capiva che Trump aveva fatto breccia nel ventre silenzioso del paese».

Il finale della serata, però, è stato puramente... classico: **Silvio Raffo** ha infatti interpretato il lamento di Danae, per riportare tutti a quella mitologia greca che rappresenta sempre una colonna fondante del programma del "Cairolì".

Marco Regazzoni